

# Levitico

**16** <sup>1</sup> Dopo la morte dei due figli di Aronne, avvenuta al momento in cui essi presentavano al Signore un'offerta da lui non prescritta, il Signore disse a Mosè: <sup>2</sup> «Ordina a tuo fratello Aronne di non oltrepassare la tenda di separazione e di non penetrare nel luogo santissimo in cui si trovano l'arca e il suo coperchio sacro; se lo facesse rischierebbe di morire, quando mi manifesterò nella nube, al di sopra del coperchio dell'arca. <sup>3</sup> «Aronne deve recarsi al santuario, prendendo con sé un toro destinato a un sacrificio per invocare il perdono di Dio, e un montone destinato a un sacrificio completo. <sup>4</sup> Deve indossare la tunica sacra di lino e calzoni di lino, cingersi con la cintura di lino e mettersi in capo il turbante di lino. Queste sono le vesti sacre che deve usare, dopo essersi lavato con acqua. <sup>5</sup> Dalla comunità degli Israeliti deve ricevere due capri per un sacrificio per il perdono, e un montone destinato a un sacrificio completo. <sup>6</sup> «Aronne offre il toro per i suoi peccati, così compie il sacrificio per il perdono a favore di se stesso e della sua famiglia. <sup>7</sup> Poi porta i due capri davanti al Signore, all'entrata della tenda dell'incontro, <sup>8</sup> e tira a sorte per sapere quale spetta al Signore e quale è destinato ad Azazèl. <sup>9</sup> Egli allora presenta al Signore quello che la sorte ha indicato e lo offre in sacrificio per il perdono dei peccati. <sup>10</sup> Invece il capro destinato ad Azazèl deve servire per la cerimonia del perdono dei peccati, e deve essere messo vivo davanti al Signore, prima di mandarlo ad Azazèl, nel deserto. <sup>11</sup> «Aronne offre dunque il toro per i suoi peccati e compie così il sacrificio per il perdono a favore di se stesso e della sua famiglia. <sup>12</sup> Riempie un braciere con braci tolte dall'altare che è nel santuario, prende due manciate d'incenso in polvere, e porta tutto al di là della tenda di separazione. <sup>13</sup> Là, davanti al Signore, depone l'incenso sulla brace; il fumo che si sprigiona avvolge l'arca del documento dell'alleanza con il suo coperchio sacro, e così

Aronne non rischia di morire. <sup>14</sup> Intinge un dito nel sangue del toro e fa un'aspersione sulla parte orientale del coperchio dell'arca, poi sette aspersioni davanti all'arca. <sup>15</sup> Quindi sgozza il capro destinato al sacrificio per il perdono dei peccati del popolo, porta il sangue al di là della tenda di separazione e se ne serve come ha fatto per quello del toro, per le aspersioni sul coperchio e davanti all'arca. <sup>16</sup> Così compie il sacrificio che purifica questo luogo santissimo dallo stato di impurità causato dalle disubbidienze e dalle colpe degli Israeliti. Poi fa la stessa cerimonia nel resto della tenda dell'incontro, perché essa è eretta in mezzo a gente impura. <sup>17</sup> Nessuno deve trovarsi nella tenda dal momento in cui Aronne entra nel luogo santissimo per la cerimonia di purificazione fino a quando egli non è uscito. Dopo che Aronne ha compiuto il sacrificio a favore di se stesso, della sua famiglia e di tutta la comunità d'Israele, <sup>18</sup> egli lascia la tenda e si dirige verso l'altare situato davanti ad essa, compie su questo il sacrificio di purificazione, poi prende un po' di sangue del toro e del capro e lo mette su ogni angolo sporgente dell'altare. <sup>19</sup> Intinge un dito nel sangue e fa sette aspersioni sull'altare per purificarlo così dallo stato di impurità causato dalle colpe degli Israeliti e ridargli il suo carattere sacro. <sup>20</sup> «Quando Aronne ha terminato la cerimonia della purificazione del luogo santissimo, del resto della tenda dell'incontro e dell'altare, fa portare il capro ancora vivo. <sup>21</sup> Mette le due mani sulla testa dell'animale ed enumera tutti i peccati, le disubbidienze e le colpe degli Israeliti per scaricarli sull'animale. Poi lo lascia andare verso il deserto, sotto la guida di un uomo designato per questo compito. <sup>22</sup> Il capro porta così tutti i peccati d'Israele in un luogo arido e deserto. «Dopo che il capro è stato mandato nel deserto, <sup>23</sup> Aronne ritorna alla tenda dell'incontro; là si toglie e deposita i vestiti di lino che portava per entrare nel luogo santissimo. <sup>24</sup> Fa un bagno in un luogo santo, riveste gli altri suoi abiti e va a offrire i due sacrifici completi, per sé e per il popolo. Così compie per il popolo il sacrificio per il perdono dei peccati. <sup>25</sup> Infine brucia sull'altare le parti grasse degli animali offerti in sacrificio

per il perdono. <sup>26</sup> «L'uomo che ha condotto nel deserto il capro destinato ad Azazèl, deve lavarsi i vestiti e fare un bagno prima di rientrare nell'accampamento. <sup>27</sup> Il toro e il capro offerti per il perdono, e il cui sangue è stato usato nel santuario per la cerimonia di purificazione, devono essere trasportati fuori del campo, dove la loro pelle è bruciata nel fuoco, insieme con la carne e gli escrementi. <sup>28</sup> Poi, l'uomo che li ha bruciati deve lavarsi le vesti e fare un bagno nell'acqua; dopo di che rientrerà nell'accampamento. <sup>29</sup> «Questa è per voi una prescrizione che dovete osservare in ogni tempo: il dieci del settimo mese, digiunate e interrompete ogni lavoro, sia voi Israeliti sia gli stranieri che soggiornano presso di voi. <sup>30</sup> Infatti è il giorno in cui viene compiuto per voi il sacrificio per il perdono dei peccati e per la purificazione e nel quale voi siete così purificati da tutte le vostre colpe davanti al Signore. <sup>31</sup> In questo giorno voi dovete fare riposo completo e digiuno. Questa prescrizione vale per sempre. <sup>32</sup> «I sacrifici per il perdono e la purificazione devono essere compiuti dal sacerdote che è stato consacrato con l'unzione e incaricato di succedere a suo padre come sommo sacerdote. Egli deve rivestire gli abiti sacri di lino, <sup>33</sup> per presiedere la cerimonia di purificazione del luogo santissimo, del resto della tenda dell'incontro, dell'altare e la cerimonia del perdono in favore dei sacerdoti e di tutta la comunità d'Israele. <sup>34</sup> «È una prescrizione valida in ogni tempo; voi dovete osservarla per ricevere, una volta all'anno, il perdono di tutti i peccati degli Israeliti». Aronne eseguì tutti gli ordini che il Signore aveva dato a Mosè.